

A CERVIA SI SPERIMENTANO NUOVE FORME DI VOLONTARIATO

Arrivano le 'sentinelle' del disagio

Saranno valorizzate le sensibilità presenti sul territorio

È UN NUOVO livello di evoluzione dei servizi sociali. Non solo operatori pubblici specializzati e attività garantite dalle cooperative. Cervia ha attivato anche le 'sentinelle del disagio', con l'obiettivo di valorizzare nella comunità la sensibilità all'ascolto e alla percezione di situazioni di fragilità. L'idea alla base dell'iniziativa è quella di coinvolgere, oltre ai professionisti e ai tecnici del sociale e della sanità, anche interlocutori 'insoliti', persone apparentemente lontane dal lavoro sociale, ma che o per la loro professione o per predisposizioni possono essere sentinelle in caso di situazioni sociali critiche. Da qui un percorso di attivazione di sentinelle nelle comunità, di professionisti, di volontari e di cittadini disposti all'ascolto delle fragilità. Questo è il welfare dell'aggancio, luoghi e professioni che guardano alla comunità con uno sguardo attento e sanno rapportarsi ai sistemi informativi e ai servizi. Interessanti i risultati raggiunti nel 2014, realizzati grazie al contributo regionale



SOLIDARIETA'

Roberto Vecchioni serve a tavola con i City Angels. Sarà a Cervia dematerializzato già attivo presso la Casa della salute Isotta Gervasi.

Il progetto coinvolgerà tra gli altri Vecchioni, Rodotà, Pamela Villoresi

di 20mila euro: 40 cittadini hanno terminato il corso di amministratore di sostegno; 20 persone hanno terminato il percorso del progetto 'le tegole' e che saranno a sostegno di persone fragili; uno sportello sociale

vatori di sentinelle, politiche del welfare che mirano a promuovere percorsi di autonomia dalle situazioni di tutela, condominio solidale, emporio della solidarietà, sportelli sociali, amministratori di sostegno. Il progetto e i diversi percorsi che saranno avviati nel 2015 mirano a elaborare strategie politiche di welfare che nascono dalla comunità, dagli operatori e danno voce alle persone.

Numerosi gli incontri anche con personaggi noti al grande pubblico che porteranno le proprie testimonianze e che saranno disponibili a confrontarsi, a riflettere sul progetto e a regalare idee e suggerimenti. Fra loro, Pamela Villoresi, Lucio Carvazoni, Roberto Vecchioni, Lorenzo Dallari, Don Giovanni Nicolini, Francesco Stoppa, Andrea Segrè, Stefano Rodotà, Tiziano Carradori e anche la trasmissione Caterpillar Radio in diretta da Cervia. Tutte queste personalità hanno accettato di venire a Cervia per confrontarsi sulle parole nuove del 'welfare dell'aggancio'.

IL PROGETTO continua con una serie di azioni: gli atti-

QUINTA EDIZIONE DEL PROGETTO INTITOLATO A FRANCESCA PEPOLI

Navigando a vela dimenticano la loro disabilità

PROSEGUIRÀ anche quest'anno il progetto di vela-terapia 'Il mare che cura' intitolato alla memoria di Francesca Pepoli, la psicologa trentenne di Cervia scomparsa nel giugno del 2013. Un bilancio della scorsa edizione 2014, che ha visto la collaborazione di cooperativa sociale Corif di Ravenna, Congrega del Passatore e cooperativa sociale Lo Stelo, è stato fatto nel corso della giornata di presentazione dell'edizione 2015. Sono intervenuti l'assessore Gianni

Grandu, il presidente de 'Lo Stelo', i cui ragazzi disabili partecipano al progetto, il presidente della congraga del Passatore, Alessandro Sartini, che mette a disposizione le imbarcazioni. e gli skipper volontari e Serena Buda, psicologa che coordina il lavoro. 'Il mare che cura' prevede un corso vela pratico sulle imbarcazioni Passatore di proprietà dei soci della Congrega, le attività mirano a far sperimentare il mare e la navigazione ad un gruppo di ragazzi con disabilità mentali e fisiche, con la supervisio-

ne di skipper e di psicologi. Il progetto di vela-terapia era stato ideato e portato avanti negli anni scorsi da Francesca Pepoli e da altri giovani psicologi, fra cui Erica Comandini e Serena Buda, proponendo a ragazzi con disabilità fisica e relazionale e al loro famiglie la vela-terapia come momento di divertimento, cura e socialità. Per questo, in memoria di Francesca, i suoi amici e colleghi hanno pensato di portare avanti il progetto e di intitolarlo alla sua memoria.



NON SOLO SPORT

L'offerta romagnola è amplissima

La Romagna del benessere

SARÀ presentato martedì, alle 10, nella sala del Museo del Sale, il progetto Wellness Valley - Romagna Benessere. Nata da un'idea di Nerio Alessandrini, patron di Tecnogym, l'iniziativa intende fare della Romagna il primo distretto internazionale del benessere con il duplice scopo di migliorare la qualità della vita dei residenti e aumentare l'attrattività del territorio. Attualmente il progetto racchiude 58 eccellenze nel campo dell'arte e cultura, enogastronomia, sport, salute, benessere e turismo. L'intento è quello di promuovere la Romagna soprattutto verso i mercati esteri e per questo Romagna Wellness è già stata inserita fra i prodotti turistici della Regione. Cervia, forte di un'ampia offerta che racchiude qualità ambientali, impianti e attività sportive di primo livello, strutture legate al benessere come le terme ed i centri wellness, senza dimenticare la cucina e l'ospitalità, potrà giocare le sue carte ed ottenere un ruolo di primo piano. Non a caso è cervese e di grande esperienza la presidente del Consorzio, Paola Batani, che siederà al tavolo dei relatori con il vice Claudio Fantini, il direttore Apt Emilia Romagna, Emanuele Burioni, Luigi Angelini di Wellness Foundation e Stefano Bonini di Trademark Italia. L'iniziativa sarà presentata anche a Riccione, Rimini e Cesenatico.